

PER IL TITOLO SI È ISPIRATO A WILLIAM SHAKESPEARE
La copertina del nuovo romanzo di Sandrone Dazieri. «Il male assoluto non esiste», dice lo scrittore, «siamo tutti quanti un mix tra bene e male».

ta davanti alla sua abitazione, un fatto di cronaca sconvolgente collegato a eventi avvenuti trent'anni prima. Si dice che il passato torni prima o poi nelle nostre vite per presentarci il conto ed è proprio quello che accade ai personaggi di Dazieri, tutti legati da un invisibile vincolo: il male.

Il titolo del libro è una citazione di Shakespeare: «Il male che gli uomini fanno sopravvive loro, il bene è spesso sepolto con le loro ossa».

«L'ho scoperta mentre lavoravo al romanzo e mi sono reso conto che parlava di alcuni personaggi. Mi è sembrata adatta. Del resto Shakespeare non si batte!».

«ERO UNO STUDENTE SENZA SOLDI CHE DORMIVA DOVE CAPITAVA»

Che cos'è il male per Sandrone Dazieri?

«È la mancanza di empatia, quando non riesci a metterti nei panni degli altri e con i tuoi atteggiamenti fai del male in modo gratuito e volontario. Gerry, un personaggio del libro, è israeliano e questo mi ha portato ad approfondire alcuni concetti della religione ebraica secondo la quale il male non è qualcosa da evitare e ripudiare, ma una forza attiva che va contrastata. Quindi, se non lottiamo contro il male, anche quello fatto ad altri, siamo tutti in qualche modo complici».

L'empatia rappresenta il bene?

«Sì, perché può salvarti. È ciò che ti spinge a diventare pacifista se c'è una guerra oppure a sollevare qualcuno da terra se cade».

Che rapporto deve avere con il male chi scrive romanzi noir?

«È necessario rendersi conto che il male assoluto non esiste e che siamo tutti un mix tra bene e male. Occorre trovare delle motivazioni che vadano al di là del "sono cattivo e quindi faccio del male"».

Tra le pagine del libro si muovono tre grandi protagonisti: Itala, Francesca e Gerry.

«Si ritrovano a interagire con il male in modo differente: Itala pensa che a volte sia necessario, Francesca ha una visione rigorosa dettata da un'etica e Gerry, è convinto che il male si combatta col male».

La storia si svolge su due piani temporali: il presente e il passato, trent'anni addietro. Uno schema narrativo, soprattutto nei thriller, che porta i protagonisti a fare i conti con il passato.

«Penso che sia uno schema valido per tutte le forme di narrativa. I personaggi sono la somma delle scelte fatte nella loro vita e avere ben presente questo aiuta molto lo scrittore nella loro costruzione. I miei protagonisti non vengono perdonati dal destino e qualsiasi cosa facciano, che sia giusta o sbagliata, gliene verrà chiesto conto. In particolare modo in questo romanzo, dove tutti hanno fatto qualcosa per cui il male ha continuato a prosperare».

Dove scrivi? Ci sono luoghi in cui trovi l'ispirazione?

«Nei posti nuovi mi distraigo e non riesco. Credo che il posto migliore sia sempre casa mia».

È vero che hai dormito per due anni dentro la Stazione Centrale?

«Quando ero uno studente di Scienze politiche e non avevo soldi per un alloggio tanti luoghi di Milano sono stati una casa non convenzionale. Tra questi anche i treni della stazione o alcune case occupate o diroccate».

Hai qualche novità sul fronte televisivo?

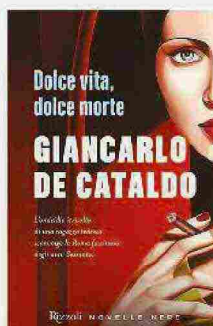
«Ho sceneggiato un film per Netflix, si chiama *Il mio nome è vendetta*. Il protagonista è Alessandro Gassmann: lo potrete vedere dal 30 novembre».

LE LETTURE DELLA SETTIMANA

LE AUSTRIACHE

Antonella Orefice

Un libro storico che rievoca la vicenda delle sorelle Maria Antonietta e Maria Carolina, le arciduchesse d'Austria, diventate nel XIX secolo le odiate consorti dei re di Francia e di Napoli finché scoppiò la Rivoluzione e andarono incontro al loro destino (Salerno editrice - 208 pagine - 21 euro).



DOLCE VITA, DOLCE MORTE

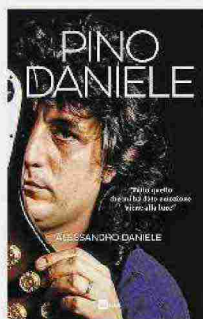
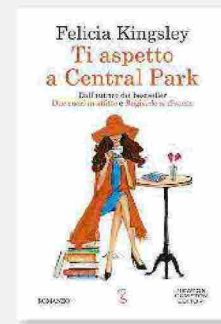
Giancarlo De Cataldo

Ispirandosi a un vero caso non risolto, il famoso giallista ci porta nella Roma degli anni Sessanta e della Dolce Vita quando un'attrice in erba viene uccisa e un giovane reporter si mette sulle tracce del killer (Rizzoli - 160 pagine - 14 euro).

TI ASPETTO A CENTRAL PARK

Felicia Kingsley

La nuova commedia romantica della giovane regina del rosa vede due editor di New York, un uomo e una donna, fronteggiarsi in una gara di potere. Finché un segreto non li unisce (Newton Compton - 480 pagine - 9,90 euro).



PINO DANIELE

Alessandro Daniele

Il figlio del grande cantautore napoletano, scomparso nel 2015, ne ripercorre la parabola umana e professionale, passando in rassegna la vita e i ricordi all'origine dei suoi grandi successi (Rai Libri - 352 pagine - 20 euro).